



Il CODICE al servizio dei tuoi diritti di DONNA

Come si divorzia

Consigli utili per affrontare il delicato tema del divorzio



Come si divorzia

Consigli utili per affrontare il delicato tema del divorzio.

E' necessario che ogni persona abbia la competenza e la capacità di decidere al meglio le proprie scelte, soprattutto se queste riguardano momenti importanti della vita del coniuge e dei figli.

Per cui è opportuno sapere: **come si divorzia?**

Dopo essersi separati, occorrono sei mesi di tempo, dalla data dell'udienza, se la separazione è stata consensuale, o 1 anno, dalla data di deposito della sentenza, se la separazione è stata giudiziale.

A questo punto i coniugi (sono ancora marito e moglie) possono tentare di trovare un accordo che porti alla sottoscrizione di un divorzio congiunto. Questa possibilità va percorsa attraverso i propri legali che aprono una negoziazione sulle varie questioni che riguardano la vita dei coniugi, dei genitori e dei figli.

Nella discussione sui vari profili si potranno pertanto affrontare diversi argomenti che vanno dalle **relazioni familiari**, a **quelle patrimoniali**, alla **determinazione dell'assegno divorzile o di mantenimento per i figli**.

In questa sede si possono altresì trattare profili diversi dai pilastri fondamentali (**affidamento, assegnazione della casa coniugale e mantenimento**), per parlare di **divisioni di conti correnti, titoli, o trasferimenti di immobili**, facenti capo alla famiglia.

Insomma, in sede di divorzio congiunto si riaffacciano e si discutono tutte le questioni che riguardano il nucleo familiare.

Una volta concluso l'accordo, questo può essere depositato, sotto la forma di ricorso, presso il Tribunale del luogo di residenza dei coniugi, che fisserà l'udienza per la sottoscrizione del divorzio innanzi al Presidente. Attualmente, i Tribunali fissano le udienze dopo circa 7 mesi dal deposito, per poi depositare la sentenza di divorzio dopo circa 8 /9 mesi dal deposito del ricorso.

Diversamente, i coniugi possono scegliere la strada della "**negoziazione assistita**", ossia, una volta raggiunto l'accordo, nello studio di uno dei due avvocati, si siglerà l'Accordo che verrà poi trasmesso alla Procura della Repubblica, per la relativa "Autorizzazione"; dopo una sorta di verifica degli accordi, il Procuratore presta il suo assenso alla validità delle pattuizioni raggiunte.

L'Accordo con in calce l'"Autorizzazione" verranno trasmessi, a cura di uno degli avvocati, all'anagrafe, che ne curerà l'annotazione sul certificato di stato civile.

In sintesi, con l'uso della "negoziazione assistita", per ottenere la cessazione degli effetti civili (qualora il matrimonio sia stato concordatario) o lo scioglimento del matrimonio (se il matrimonio è stato contratto civilmente) sono sufficienti circa due mesi, dal raggiungimento degli accordi.

Nel caso in cui le parti non riuscissero a raggiungere una condivisione in merito alla regolamentazione delle loro future relazioni, chi dei due è interessato ad ottenere il divorzio dovrà depositare in Tribunale un ricorso per ottenere la relativa pronuncia, ovviamente in via giudiziaria, ciò significa che si dovrà riaprire una vera e propria causa, nel corso della quale verranno sottoposti all'esame del Giudice gli argomenti di proprio interesse (affidamento, assegnazione della casa coniugale, mantenimento).

Tutto ciò durerà qualche anno.



Con la pronuncia di divorzio si perde la qualità di erede nei confronti dell'ex moglie o dell'ex marito.

L'Associazione Codice Donna offre consulenza legale e tecnico-informativa a tutti coloro che vogliono ottenere chiarimenti in tema di divorzio.

Se sei interessato puoi accedere al servizio su appuntamento, da fissare telefonando dal lunedì al venerdì al numero 06 90207007 o tramite posta elettronica scrivendo al seguente indirizzo: info@codicedonna.it.

Potrai usufruire di condizioni vantaggiose.

Avv. Simona Napolitani
Presidente Codice Donna